

La regola IBM: come la disabilità ha trovato un proprio spazio in azienda

Paolo Sangalli

Executive sponsor Pwd per IBM Italia

Abstract

IBM, società leader mondiale nell'information technology, è impegnata nello sviluppo di soluzioni ICT in diversi settori d'industria, ponendo l'attenzione su come l'innovazione possa essere impiegata per migliorare i processi di business nelle aziende e nei servizi al cittadino.

Già nelle prime fasi le soluzioni sviluppate presentano il tema dell'accessibilità.

La politica di diversity da sempre sposata da Ibm è una delle leve principali per fare innovazione accessibile.

I team più eterogenei sono i team più creativi e innovativi.

All'interno di Ibm Italia esiste un team cross brand costituito anche da persone con diversi tipi di disabilità: il team Mwa, mobile wireless accessibility, che da progetto pilota è diventato un vero e proprio servizio; Mobile, il nuovo modello di organizzazione aziendale; Wireless, la tecnologia portante su cui si basa la tecnologia fondante quando il team è nato nel 2004; Accessibility, il protocollo di inclusione che la disegna, sono le tre parole chiave su cui MWA persegue l'integrazione delle persone, tra loro, e coi processi aziendali.

E' un network che lavora condividendo tecnologia capace di produrre soluzioni per IBM stessa e per i propri clienti e lo fa davvero con tutti e per tutti.

L'inclusione è anche abilitazione dei processi aziendali a vantaggio di tutte le categorie.

Per inclusione intendiamo un processo di costruzione di legami che riconoscono la specificità e la differenza di identità. Non si tratta di assimilare o chiudere fuori il diverso ma aprire i confini di ogni comunità, da quella civile a quella aziendale a tutti.

Con le tecniche di inclusione si costruiscono ponti fra le persone, le situazioni, le competenze.

Mwa, mobile wireless accessibility ha come scopo includere tenendo conto delle specificità, ricercando soluzioni accessibili che permettano alla persona di integrarsi al meglio con i processi aziendali.

Uno degli obiettivi specifici è lavorare proprio sull'usabilità di questi processi.

Inoltre, Come professionisti in un'azienda che sviluppa prodotti e soluzioni tecnologicamente avanzate in ambito IOT e Cognitive, MWA funge da incubatore di

soluzioni innovative: rivolte dapprima al mondo della disabilità, possono essere adottate per semplificare la vita quotidiana di tutti.

L'ambizione è quella di vedere nella disability e nel diversity non più un problema da risolvere ma un'opportunità da cogliere.

Consentire ai disabili sensoriali e motori l'utilizzo delle proprie tecnologie assistive nei processi di comunicazione e produzione aziendale, senza però ostacolare i protocolli di qualità e sicurezza, permette infatti di portare la loro esperienza di usabilità nei prodotti migliorandoli così come progettare nel rispetto delle diversità di genere, culturali, religiose e politiche adegua l'azienda ai bisogni di un mercato nuovo anche qui migliorandolo e migliorando le persone che lo creano.

Video

Canale YouTube [Pianeta Persona](#) - [link video](#)

Altre risorse

Associazione Pianeta Persona [Informazioni e dettagli del convegno](#)
[Atti completi del convegno](#)

[Lablavoro](#) - sito internet di Veronica Mattana, che con Consuelo Battistelli è responsabile scientifico del convegno.